Comunicato di USI Sanità Careggi del 10·11·2026

Ormai non ci meravigliamo più di niente: se si è capaci di rimuovere uno striscione esposto sul cancello di una scuola PRIMARIA, figuriamoci se non si possa ritenere opportuno intervenire con la forza sulla occupazione di una scuola SUPERIORE·

Chissà quale pericolosa minaccia o istigazione poteva costituire la frase "QUI NESSUNO È STRANIERO", scritta in lingue diverse da bambini, insieme alle loro maestre, che vedono nei loro compagni solo bambini e non percentuali·

Chissà perché sette ragazzi che, sull'onda delle manifestazioni studentesche e delle occupazioni di altri istituti, decidono insieme ad altri (una ventina in tutto) di occupare il proprio, finiscono per essere trattati come terroristi con insulti, armi puntate addosso e perquisizioni, ed essendo inoltre costretti ad indossare maschere o passamontagna per essere poi fotografati·

Che le loro intenzioni fossero del tutto pacifiche è dimostrato dal loro comportamento: si erano preoccupati di non arrecare alcun danno approfittando di una finestra aperta per entrare, avevano isolato una parte della struttura che ospita costose attrezzature, proprio per salvaguardarle, ed avevano inibito qualsiasi accesso ad eventuali estranei· Tutto inutile: che sia stato l'allarme antifurto oppure la segnalazione dell'effrazione, le forze dello ordine dovevano accedere e se dovevano sfondare, hanno sfondato· Forse anche in questo caso la minaccia o istigazione veniva dallo striscione appeso poco prima: "AGRARIO OCCUPATO", che avrebbe dovuto invece fugare qualsiasi dubbio su ciò che stava realmente accadendo·

Siamo solidali con gli studenti dell'Istituto Agrario di Firenze e con tutti gli studenti di ogni ordine e grado che hanno subìto o subiscono questo genere di trattamento· Siamo solidali perché istruzione e formazione non devono fare rima con repressione·

La segreteria di USI Sanità Careggi